Spettacoli Cultura

Videoguida

Retequattro, 20.30

Lo spettro di Hitler nell'«Uovo del serpente»

L'uovo del serpente, di Ingmar Bergman, il film in onda stasera su Retequattro alle 20.30, quando nel '77 uscì nelle sale non ebbe un grande successo. «Ma è un film che dovevo assolutamente fare — sostiene il regista — perché è nato da idee che mi trascinavo dietro da anni: il nazismo, il motivo della sua fortuna, l'obbrobrio in cui, per anni, furono tenuti milioni di persone, l'atmosfera di guerra in cui vivemmo in quegli anni...». Bergman chiamò, ancora una volta, Liv Ullman (nella foto) anche se il loro rapporto non era più quello d'amore di un tempo, David Carradine e Gert Froebe, e venne prodotto da Dino De Laurentis, con un tempestoso rapporto tra regista e produttore. Liv Ullman, di quel film, ricorda «una grande libertà». «Forse perché era un film più "al maschile" che "al femminile" — dice l'attrice —. Quando giravamo tra me e Ingmar c'era ormai solo una grande, profonda amicizia, ma ho capito subito però che per lui si trattava di un film difficile, ed ho cercato di stargli il più vicino possibile».

Realizzato con mezzi notevoli, *L'uovo del serpente* fu girato interamente in Germania. Negli studi di Monaco Ingmar Bergman fece ricostruire una strada che ricordava di avere visto da ragazzo durante un viaggio in Germania col padre. «Chiamai Heino Hallhubor, lo scenografo — racconta il regista — e gli dissi che volevo esattamente la ricostruzione di quella stessa via. Solo più tardi ho scoperto che si trattava di *Bergmanstrasse*, a Berlino!».

Nell'*Uovo del serpente*, per la prima volta appare una Liv Ullman (che già aveva girato 7 film con Bergman) diversa dal solito: nei panni della ballerina del varietà Manuela Rosenberg, appare molto truccata, ricciolona, con pagliaccetti frou-frou; una donna tenera, bellissima e indifesa. È una dei personaggi di questa storia «sociale» tinta di giallo, ambientata negli anni che precedettero l'avvento di Hitler. L'uovo di serpente è, appunto, la metafora di questo futuro ma già palese avvento. Perché l'uovo del serpente, infatti, è trasparente...

Italia 1, ore 12

Un banda di eroi a zonzo per il West

Riuscirà la nostra carovana di eroi... è il titolo del nuovo telefilm di Italia 1, in onda dal lunedì al venerdì alle ore 12. Una serie ambientata nel vecchio West, dove si muove una eterogenea carovana di pionieri guidata da Mr. Callaghan (Forrest Tucker) e dal suo squinternato «assistente» Dusty (Bob Denver). Ad ogni puntata la carovana (di cui fa parte anche Lulu, una ballerina che preferisce trovare l'oro nelle tasche dei minatori piuttosto che nelle miniere, Betsy, una maestrina dedita solo allo studio, Carter, il banchiere che vuole ipotecare tutto, sua moglie, sempre pronta a svenire, e il «bello» della compagnia, Andy, ingegnere in cerca di fortuna) si caccia nei guai. O trova anime perse da aiutare. Questa sera i «nostri eroi» sono faccia a faccia con gli indiani. O meglio, sono già pronti per passare alla tortura. È Dusty, sempre pronto a finire nei guai come a escogitare il modo per salvare i compagni, a procurare il lieto fine, riuscendo a salvare la vita al figlio del capo della tribù indiana... ma basterà questo per poter riprendere, liberi, il viaggio?

Rete 2, ore 22,30

Anche Aretha Franklin canta per Bob Marley

A *Speciale Jamaica*, un concerto in memoria di Bob Marley: è questo lo spirito dello «special» in onda sulla Rete 2 alle 22,50. Dal World Music Festival di Montego Bay, in Giamaica, ci arrivano le immagini di un mega-concerto che ha visto riuniti per la prima volta i maggiori esponenti del reggae: Peter Tosh, Black Uhuru, Rita Marley, Tosts and The Maytals, Gimmy Cliff e tanti altri oltre alle «vecchie» e «nuove» glorie del rock: dai Greatful Dead, ai Beach Boys, ai Clash, Sqeeze e B.52. Con la partecipazione di Aretha Frankiin (nella foto).

Rete 1, ore 21,50

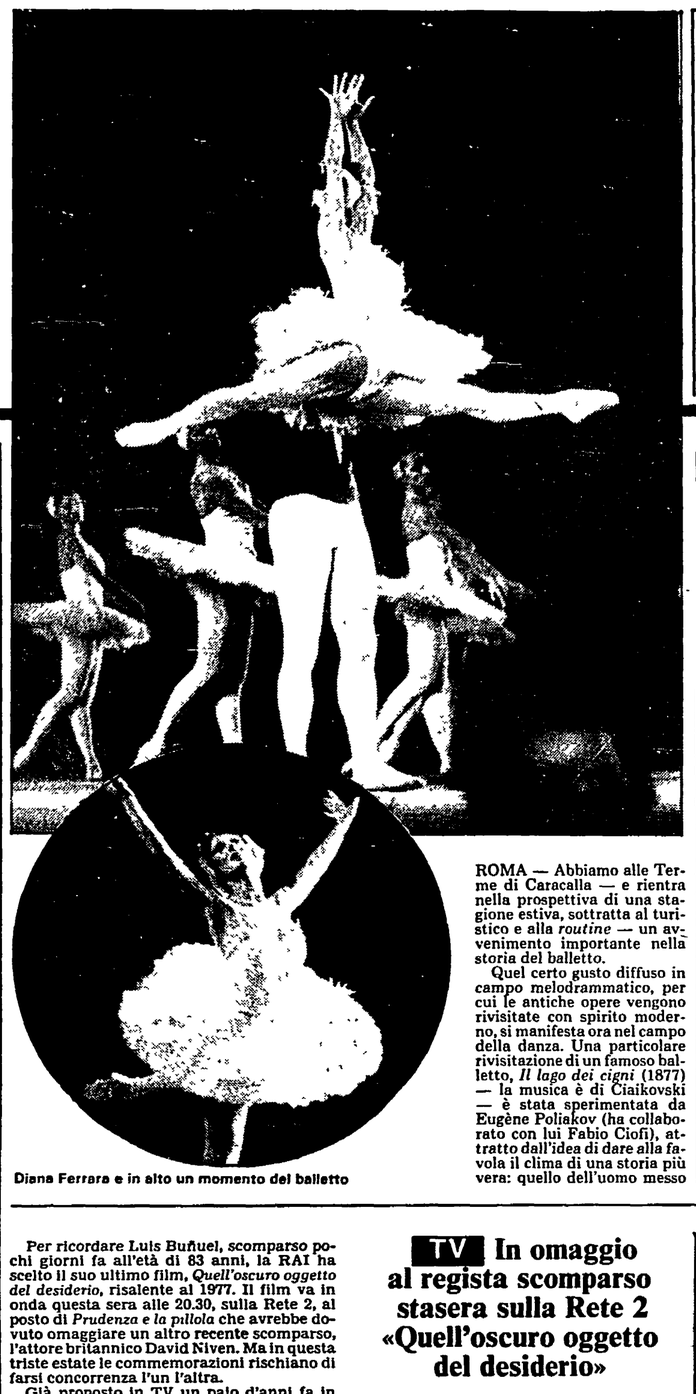
Con «Quark» sulle orme di mamma pinguino

Per la serata di *Quark-speciale* (Rete 1, ore 21,50) la rubrica dedicata alle scoperte ed alle esplorazioni sul pianeta Terra, a cura di Piero Angela, l'obiettivo è puntato sulle *Isole dei pinguini*. Il servizio, realizzato da Colin Willock, è stato girato in quelle isole dell'arcipelago delle Falkland che prendono il nome dagli «ospiti» che le invadono da maggio ad ottobre. In branchi enormi, infatti, i pinguini si spostano in questo periodo dell'anno su quelle isole, dove le femmine fanno le uova ed accudiscono i cuccioli.

Rete 1, ore 22.50

Le canzoni di Libero Bovio e della «sua» Napoli

Napoli prima e dopo: le canzoni di Libero Bovio è il titolo del programma in due puntate della Rete 1 (ore 22.50), condotto da Vanna Brosio. La trasmissione propone un «revival» della canzone napoletana, attraverso alcuni dei motivi ormai classici scritti dal famoso compositore Libero Bovio, ricordato così nel centenario della nascita: da *O sole mio*, a *Reginella*, per due serate Napoli canta con la voce di Peppino di Capri, di Claudio Villa e della giovane Gloriana. Regia di C.L. Lori.



Diana Ferrara e in alto un momento del balletto

Marceau insegnerà mimo a Montepulciano

MONTEPULCIANO — Tutta Montepulciano intorno a Marcel Marceau, in Piazza Grande: il prestigioso mimo ha riservato al Cantiere la «prima» italiana di un suo nuovo repertorio, le «Pantomimes de style», geniali invenzioni su musiche di Debussy, Satie e Vivaldi, che evocano i fantasmi della vita quotidiana nella *forma* di «*lezioni di stile*». Quest'ultima creazione di Marceau era stata presentata a Parigi nello scorso dicembre. A Montepulciano, però, l'artista ha aggiunto le «Pantomimes de Bip». Bip è il famoso personaggio inventato dal mimo francese, che lotta contro il *mondo come un Don Chisciotte*, ma estende la sua intraprendenza, non timida né visionaria, fino a identificarsi nell'umanità vittima della violenza e della minaccia nucleare. A Montepulciano l'applauso si è trasformato in una vera festa quando Marceau ha annunciato la sua decisione di stabilire qui una sua scuola di *perfezionamento*, destinata a svelare i segreti dell'arte mimica. Ha una sua scuola anche a Parigi, ma farà il «pendolare» con il paese toscano. E c'è da augurarsi che a quelli del Comune e della Regione, per questa iniziativa si aggiungano i contributi dello Stato. La scuola funzionerà nell'antica Fortezza situata sul punto più alto del colle poliziano. «L'arte del mimo — dice Marceau — è quella di tradurre con i movimenti del corpo le vicende e la poesia della vita. Il mimo dà il segno della partecipazione dell'uomo a tutti gli elementi che lo circondano. Mimando il vento, l'uomo diventa tempesta. Mimando il pesce, l'uomo si getta nel mare. Ma non siamo noi che andiamo alla montagna, la dobbiamo portare nel più profondo di noi stessi. C'è, però, da imparare la grammatica del corpo, complessa quanto quella della parola. Spero di dar vita ad una generazione di mimi che possano diffondere quest'arte muta, povera ma milionaria, legata alla terra ed «universale».

Caracalla **Eugene Poliakov ha rivisitato con una bella coreografia il balletto creato sulla musica di Ciaikovski: il Mago cattivo diventa un alter ego del Principe buono, che alla fine è sconfitto**

Un diavolo per cigno

ROMA — Abbiamo alle Terme di Caracalla — e rientra nella prospettiva di una stagione estiva, sottratta al turistico e alla *routine* — un avvenimento importante nella storia del balletto.

Quel certo gusto diffuso in campo melodrammatico, per cui le antiche opere vengono rivisitate con spirito moderno, si manifesta ora nel campo della danza. Una particolare rivisitazione di un famoso balletto, *Il lago dei cigni* (1877) — la musica è di Ciaikovski — è stata sperimentata da Eugène Poliakov (ha collaborato con lui Fabio Ciofi), attratto dall'idea di dare alla favola il clima di una storia più vera: quello dell'uomo messo di fronte ad una scelta.

Poliakov e Ciofi hanno appunto insinuato nel Principe del balletto, che festeggia la maggiore età, un rovello di stampo mefistofelico, per cui il Mago che manovrava perfide trame, trasformando le fanciulle in cigni, prende ora il ruolo di un *alter ego*, incombente intorno al Principe come l'ombra di Mefistofele. Più che una festa in un palazzo reale, si svolge un *excursus della mente in bilico tra il mondo ideale (il cigno bianco) e il mondo reale (il cigno nero). L'impossibilità di trovare una sintesi tra i due elementi dialettici, porterà il Principe alla morte. Il bianco e il nero dissolvono nel nulla, raccordati dal ritmo di danze che hanno perduto agganci mimici, e si realizzano in una purezza di movimenti.*

Nell'edizione originaria c'è il trionfo del bene sul male, del bianco sul nero; come può la stessa musica commentare, invece, una sconfitta dell'uomo? Poliakov inventa che dalle spoglie mortali del Principe nasca un altro personaggio che riaffronterà il problema, configurando in ciò il rinnovarsi della vita e del rovello umano. È una probabile ipotesi di rielaborazione coreografica che non trova riferimenti nel cosiddetto «programma di sala». Il diavolo, scomodato da Poliakov, si è presa una qualche vendetta, tirando fuori la coda e spazzando via dal «programma» qualsiasi notizia sull'argomento. Pensiamo che nelle repliche possa supplirsi alla necessità di informare la gente su ciò che vede, ricorrendo magari al vecchio ciclostile (due foglietti da inserire nei «programmi» incompleti).

*Il pubblico ha seguito con interesse lo spettacolo, notando anche come il Poliakov (ha lavorato con Bogianckino a Firenze e ora Bogianckino lo chiama a Parigi), oltre che rinnovare la coreografia, ha rinnovato proprio il corpo di ballo del Teatro dell'Opera, apparso in una inedita, luminosa efficienza, ben dispiegato nelle ariose e complesse geometrie (quasi un omaggio a Balanchine), disegnate dal «mefistofelico» coreografo. Altrettanto notevoli sono i momenti in cui la danza sottolinea vibrazioni e sfumature espressiva, derivanti dal rompersi del rigore geometrico. Dal corpo di ballo si sono distaccate senza fratture le punte solistiche, che avevano al vertice lo stile di Diana Ferrara (stasera il suo posto sarà preso da Margherita Parrilla): una Odette (cigno bianco) particolarmente intensa nel superare se stessa, trasformandosi in Odilia (cigno nero), dando così spessore al dramma del Principe, interpretato da Vlastimil Harapes, pieno di eroico e nobile furore, ma anche di straordinaria dolcezza. È il tratto — la dolcezza — con cui fa propri i suggerimenti della sua ombra, essa si più inquieta e diabolica, realizzata da un portentoso Raffaele Paganini. Nelle limpide geometrie fanno irruzione con estro e temperamento buffonesco Ivano Truglia e Stefania Minardo. Il gioco delle fidanzate — russa, spagnola, ungherese, napoletana e polacca — è rispettivamente realizzato da Astrid Ascarelli, Tiziana Lauri, Claudia Zaccari, Giuseppina Parisi e Antonella Boni, apparse con brillantezza anche in altri momenti dello spettacolo Splendidi i cavalieri di queste fidanzate: Guido Pistoni, Mario Marozzi, Carlo Scardovi, Stefano Teresi. Se aggiungiamo che lo spazio immaginato da Poliakov non comporta altro luogo che quello di una radura spersa tra le rovine delle Terme (per cui le danze non hanno esterne suggestioni sceniche), si capirà meglio come il «misterioso» spettacolo costituisca un avvenimento nel campo del balletto a Roma, affidato esclusivamente al fascino delle danze e della musica. Sul podio, non per nulla, c'è il maestro Alberto Ventura, uno specialista nell'unificare il gesto coreutico e il respiro musicale.**

Erasmo Valente

TV **In omaggio al regista scomparso stasera sulla Rete 2 «Quell'oscuro oggetto del desiderio»**

E Luis Buñuel creò la donna

Buñuel e Angela Molina durante la lavorazione del film «Quell'oscuro oggetto del desiderio»

Per ricordare Luis Buñuel, scomparso pochi giorni fa all'età di 83 anni, la RAI ha scelto il suo ultimo film, *Quell'oscuro oggetto del desiderio*, risalente al 1977. Il film va in onda questa sera alle 20.30, sulla Rete 2, al posto di *Prudenza e la pillola* che avrebbe dovuto omaggiare un altro recente scomparso, l'attore britannico David Niven. Ma in questa triste estate le commemorazioni rischiano di farsi concorrenza l'un l'altra.

Già proposto in TV un paio d'anni fa in occasione di un ciclo dedicato al grande vegliardo spagnolo, *Quell'oscuro oggetto del desiderio* si rivelerà anche stasera, ne siamo sicuri, un film di grandissima freschezza, adattissimo a queste calde serate. Tratto da un romanzo di Pierro Louys intitolato *La donna e il burattino*, è la storia di Mathieu, un ricco borghese (l'affezionatissimo Fernando Rey) che si innamora di Conchita, una giovane popolana dagli occhi di fuoco. Riesce ad «acquistarla» come domestica e a trascinarla appresso per mezza Europa; ma non riesce, a nessun prezzo, a possederla: la ragazza si rivela inafferrabile, e assai più sottile di quanto Mathieu (che, nella sua cultura, è un ignorante della vita, quasi quanto il suo domestico che pure lo incita con citazioni da Nietzsche e dalla Bibbia) non potesse aspettarsi.

Detta così, la trama non sembrerebbe eccezionale. Ma eccezionale è la ricchezza di soluzioni narrative con cui Buñuel la sostiene, il florilegio di situazioni e di notazioni ironiche di cui il film è cosparso. Pensare che la più famosa, e la più geniale, di queste «trovate» fu imposta a Buñuel dal caso: il personaggio di Conchita doveva essere interpretato da Maria Schneider, che però abbandonò il set dopo pochi giorni di lavorazione. Messo alle strette e incerto fra due esordienti, la spagnola Angela Molina e la francese Carole Bouquet, Buñuel ebbe (ma per lui era normale) il lampo di genio: Conchita sarebbe stata interpretata da *due* attrici, tra loro diversissime, che si sarebbero date il cambio a intervalli regolari, a volte anche all'interno della singola sequenza. Il tutto, ovviamente, è molto più di una trovata, perché nessun dialogo, nessuna disquisizione dotta avrebbe potuto farci capire, con tanta limpidezza, la doppiezza e l'inafferrabilità del personaggio femminile.

In *Quell'oscuro oggetto del desiderio* la polemica di Buñuel raggiunge i cieli della purezza filosofica, tanto che il suo surrealismo può permettersi di diventare didascalico senza rischiare di essere pedante (tutte le uscite surreali, dalla mosca a cui il maggiordomo dà la caccia da tre mesi al misterioso sacco di juta che Mathieu si porta sulle spalle per mezzo film, sono anzi di un esemplare umorismo), e il gran vecchio può anche divertirsi a fare il talent-scout per il cinema commerciale (sia la Molina che la Bouquet oggi sono delle stelle, la seconda ha addirittura lavorato a fianco di Roger Moore in *007 Solo per i tuoi occhi*). Alla prodigiosa luminosità dello sguardo del regista corrisponde la cecità del suo personaggio; una cecità dolorosa perché, come sempre, non si capisce se Buñuel ami o odi maggiormente i propri borghesi disperati, ma una cecità inequivocabile se Mathieu, per seguire Conchita, non si accorge che l'Europa va a fuoco. E le bombe di cui il film è disseminato sono rivendicate dal Garbg, il Gruppo Armato Rivoluzionario dei Bambin Gesù: e questo, per uno come Buñuel che diceva di «essere ateo, grazie a Dio», è proprio lo sberleffo supremo.

al. c.

Programmi TV

Rete 1

13.00 **OMAGGIO A GEORGE BALANCHINE:** - Violin concerto, musica di Stravinsky
13.30 **TELEGIORNALE**
13.45 **CASTA DIVA** - Film, di Carmine Gallone. Interpreti: Antonella Lualdi, Nadia Grey
15.20 **FRONTIERE MUSICALI** - Festival africano
15.50 **HAPPY DAYS** - Telefilm, «Ricordi in superotto»
16.15 **L'OPERA SELVAGGIA** - Di Frédéric Rossif, «Perù: l'occhio del Condor»
18.50 **OGGI AL PARLAMENTO**
17-19.45 **FRESCO FRESCO** - Quotidiana in diretta di musica, spettacolo e attualità
18.00 **TELECRONACA DIRETTA** - Dichiarazioni del Presidente del Consiglio per la presentazione del nuovo governo
19.00 **JACK LONDON** - L'avventura del grande Nord: con Orso Maria Guerra, Andrea Checchi
19.45 **ALMANACCO DEL GIORNO DOPO**
20.00 **TELEGIORNALE**
20.30 **MACARIO** - «Storia di un comico»
21.50 **QUARK SPECIALE**
22.40 **TELEGIORNALE**
22.50 **NAPOLI PRIMA E DOPO** - Le canzoni di Libero Bovio
00.05 **TG1 - NOTTE** - Oggi al Parlamento - Che tempo fa

Rete 2

13.00 **TG2 - ORE TREDICI**
13.15 **LA VELA: TECNICA E SPETTACOLO** - Il windsurf
13.45 **CINEVARIETÀ** - Con Aldo e Carlo Giuffrè
14.10 **IL MAGO MERLIN** - «Romeo e Giulettas». Telefilm
14.40 **GIALLO, ARANCIONE, ROSSO,... QUASI AZZURRO** - Di Elda e Giorgio Moser
15.30 **DAL PARLAMENTO**
15.35 **ATLETICA LEGGERA** - Campionato del mondo - Previsioni del tempo
18.40 **TG2 - TELEGIORNALE**
20.30 **PRUDENZA E LA PILLOLA** - Film, di Fielder Cook. Interpreti: Deborah Kerr, David Niven
22.00 **TG2 - STASERA**
22.10 **SERENO VARIABILE** - Settimanale di turismo e tempo libero
22.50 **SPECIALE GIAMAICA** - Concerto dedicato a Bob Marley
23.30 **TG2 - STANOTTE**

Rete 3

18.30 **MANERBA GARDA** - Ciclismo
19.00 **TG3**
19.20 **TV3 REGIONI** - Cultura, spettacolo, avvenimenti - Intervallo con: «Favole popolari ungheresi»
19.55 **LA CINEPRESA E LA MEMORIA** - Sant'Agata. Regia di Ugo Saitta
20.05 **LO SPORT NEI GIOCHI POPOLARI: ED È SUBITO STORIA** - Di Antonio Amoroso
20.30 **IL JAZZ: MUSICA BIANCA E NERA** - Concerto di Lou Donaldson Quartet
21.35 **TG3** - Intervallo con: «Favole popolari ungheresi»

Canale 5

8.35 «Phyllis»; 9 «Alice»; 9.30 «Mary Tyler Moore»; 10 «Lou Grant»; 11 «Giorno per giorno»; 11.30 Rubriche; 12 «La piccola grande Nell», telefilm; 12.30 «Il ritorno di Simon Templar», telefilm; 13.30 «Sentieri», teleromanzo; 14.30 «General Hospital», teleromanzo; 15.15 «Questa donna è mia», con Spencer Tracy, film; 17 «Search», telefilm; 18 «Il mio amico Arnold», telefilm; 18.30 «Pop corn hits»; 19 «Tutti a casa», telefilm; 19.30 «Kung fu», telefilm; 20.25 «Poldark», telefilm; 21.25 Film «Le diciottenni», con Virna Lisi, regia di Mario Mattioli; 23.25 Boxe; 0.25 Film «Cielo di fuoco», con Gregory Peck.

Retequattro

8.30 Ciao Ciao; 9.30 «I superamici», cartoni animati; 9.45 «L'orso e il cagnolino», cartoni animati; 10.15 Film «Amicizia: segreti e menzogne», con Stella Stevens; 12 «Operazione sottoveste», telefilm; 12.30 «I bambini del dottor Jemison», telefilm; 13 «Matt Helm», telefilm; 14 Film «Anna dei mille giorni», con Richard Burton, Irene Papas; 16.30 Ciao Ciao; 18 «Star Blazers», cartoni animati; 18.30 «Quella casa nella prateria», telefilm; 19.30 «Quincy», telefilm; 20.30 Film «Buttati Bernardo», di Francis Ford Coppola; 22.15 «La città degli angeli»; 23.15 «F.B.I.».

Italia 1

8.30 Cartoni animati; 9.30 «Adolescenza inquieta», telenovela; 10 Film «La stagione selvaggia», con Ron Harper; 12 «Riuscirà la nostra carovana di eroi a...», telefilm; 12.30 «Vita da strega», telefilm; 13 «Bim Bum Bam»; 14 «Adolescenza inquieta», telenovela; 14.30 Film «Violenza», con Robert Culp; 16.25 «Bim Bum Bam», cartoni animati; 18 «La grande vallata», telefilm; 19 «Wonder woman», telefilm; 20 «Soldato Benjamin», telefilm; 20.30 Film «La parete di fango», regia di Stanley Kramer; 22.15 «Kojak»; 23.15 Film «La giungla del denaro».

Svizzera

15.25 Campionati mondiali di atletica; 19.35 Da Locarno: Festival Internazionale del Film; 20.15 Telegiornale; 20.40 «I vecchi e i giovani», romanzo di Luigi Pirandello, con Gabriele Ferzetti, regia di Marco Leto; 21.35 Lisbona. Documentario; 22.35-23.40 Campionati mondiali di atletica - Telegiornale.

Capodistria

14 Confine aperto; 15.25 Atletica; 17.30 Confine aperto; 19.30 TG; 20 «Traffico di eroina», telefilm; 21 «Non contate su di noi», film con Sergio Nuti; 22.50 TG - Il tempo in immagini.

Francia

12 Notizie; 12.07 Platino 45; 12.25 Gli amori degli anni grigi; 12.45 Telegiornale; 13.35 «La Virginiana», telefilm; 14.45 La vita oggi; 15.45 Cartoni animati; 15.55 Sport-estate, atletica; 18.50 Numeri e lettere. Gioco; 19.10 Atletica. Campionato del mondo; 19.40 Il teatro di Boulvard; 20 Telegiornale; 20.35 «La cucina al burro», film con Fernandel; 22 Ricordo di Max Pol Fouchet: Vincent van Gogh; 22.55 Telegiornale.

Montecarlo

18 Lo scoiattolo Benner; 18.25 I ragazzi delle isole: telefilm; 18.50 Notizie flash; 19.05 Anna, giorno dopo giorno, teleromanzo; 19.20 Telemenu; 19.30 Gli affari sono affari, quiz; 20 «Medici di notte», telefilm; 20.30 I nuovi talenti della canzone d'autore; 21.30 «Lo straniero di Stone City», film con James Craig; 22.40 Le inchieste del commissario Maigret - Al termine: Notiziario.

Scegli il tuo film

CASTA DIVA (Rete 1 ore 13.45)
Queste pellicole liriche dirette da Carmine Gallone hanno poco più che un valore di reperto o, al massimo, di curiosità musicale per le voci che, ovviamente, non sono quelle degli attori. Qui naturalmente l'opera ispiratrice è la *Norma* di Bellini e i protagonisti (attori) sono Antonella Lualdi, Nadia Grey, Maurice Ronet e Renzo Ricci. Strana accolita di interpreti molto distanti per valori e professionalità.

LA DONNA DAI DUE VOLTI (Rete 3 ore 21.50)
Vediamo all'opera nel 1934 Charles Vanel, ora vecchissimo, che ha girato recentemente il film di Rosi *Tre fratelli*. Il regista di questo film è il franco-belga Jacques Feyder che ottenne con questo titolo un notevole successo in patria dopo aver trascorso un inutile periodo a Hollywood proprio nel momento di trapasso dal muto al sonoro. Regista elegantissimo, pieno di colti riferimenti figurativi e di raffinata coerenza formale, ha legato la sua fama soprattutto a *La kermesse eroica* (1935). Qui affronta la storia romantica di un uomo abbandonato dalla donna amata che si rifugia nella legione straniera per dimenticarla ed essere dimenticato dal mondo. Ma le fughe non servono per sfuggire a se stessi e prima o poi il destino riprende il suo corso. Infatti una nuova donna fatale è pronta per lui. Ultima considerazione: perché programmare un film singolare come questo, di un regista così poco familiare sul piccolo schermo proprio in un giorno così ricco di proposte cinematografiche eccezionali e senza un minimo di segnalazione e di introduzione per il pubblico?

LA PARETE DI FANGO (Italia 1 ore 20.30)
Questo film, invece, viene spesso programmato in TV. È anche un'opera coraggiosa e ben condotta interpretata da due bravi attori come Sidney Poitier e Tony Curtis e diretta (nel 1958) da Stanley Kramer. È la storia di due detenuti, uno bianco e uno negro, che scappano e, nonostante siano incatenati insieme, si odiano e si maltrattano per tutto il tempo che li costringe a restare uniti. Alla fine però, quando sono liberi finalmente di andare ognuno per la sua strada e hanno la libertà a portata di mano (per lo meno il bianco) scoprono che è nata tra loro una ruvida amicizia che li spinge a farsi piuttosto catturare che abbandonarsi e tradirsi. Il feroce razzismo dei loro inseguitori e anche di quei pochi che intendono aiutarli li educa a scoprire in se stessi qualcosa di più forte perfino della voglia di essere liberi.

QUESTA DONNA È MIA (Canale 5 ore 15.15)
Spencer Tracy in questa pellicola di W. Strong Van Dyke è un giovane medico che presta la sua opera in un ambulatorio per poveri a New York. Una ragazza da lui salvata dal suicidio lo aiuta e comincia ad amarlo, quando all'improvviso torna a farsi vivo l'ex fidanzato di lei, quello per il quale aveva tentato «l'insano gesto»... La ragazza è la bellissima Hedy Lamarr e il film è datato 1949.

LE DICIOTTENNI (Canale 5 ore 21.25)
Mario Mattoli senza Totò è come Stanlio senza Ollio, ma qui ha un intero stuolo di belle ragazze per consolare il pubblico. Siamo in un collegio femminile e un bel professore (Gianni Santuccio) fa innamorare tutte le educande. Le più belle sono Virna Lisi, Antonella Lualdi e Marisa Allasio, Luisella Boni. Povero professorino, ci volete scommettere che rischia il posto?

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 19, 23. Onda verde: 6 02, 6 58, 7.58, 9 58, 11.58, 12.58, 14 58, 16.58, 18, 18.58, 20 58, 22 58; 6 05 Musica; 7.30 Edicola del GR1; 7.40, 19.28 Onda verde mare; 9 Radio anche noi; 11 Canzoni; 11.30 Storie di un gentiluomo di campagna; 12.03 Viva la radio; 13.15 Master; 13.55 Onda verde Europa; 15 Musica; 15 20 Atletica; 16 Il pagnone; 17 25 Globetrotter; 18 05 Edoardo Bennato; 18.25 I concerti; 19.10 Ascolta si fa sera; 19.15 Cara musica; 19.28 Onda verde mare; 19 30 Jazz; 20 Su il sipario; 20 45 Il leggo; 21 Spa s controspa; 21 25 Caro Ego. 21.40 Un racconto; 22 27 Audiobox; 22.50 Musica, 23 05 La telefonata

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6.05; 6 30, 7 30, 8 30, 9 30, 10, 11.30, 12.30, 13 30, 15 30, 16 30, 17 30, 18.30, 19.30, 22.30; 7 20 Svegliar l'aurora; 8 La salute mentale del bambino; 8.45 Soap opera all'italiana; 9.32 Subito quiz; 10.30 «La luna sul treno»; 12.10, 14 Trasmissioni regionali; 12.48 Un'isola da trovare; 13 41 Sound track; 15 Storia d'Italia; 15.37 Musica da passeggio; 16 32 Perché non parliamo; 17.32 Atletica leggera; 18.40 I racconti; 19 50 Musica; 20 55 Sera d'estate; 22.40 Un pianoforte.

RADIO 3

GIORNALI RADIO: 7.25, 9 45, 11 45, 13.45, 18 45, 20 45; 6 55, 8 30, 10 30 Il concerto del mattino; 7.30 Prima pagina, 10 «Ora D»; 11.50 Musica; 15 15 Cultura; 15 30 Un certo discorso; 17 Le tecniche e il gusto; 17.30-19 Spazio Tre; 21 Le riviste, 21.10 La scienza; 21.40 Heinz Hollinger interpreta Vivaldi; 23 Il jazz, 23.40 Il racconto di mezzanotte